

2010



LA FORMAZIONE IN DUE FASI

## La formazione in due fasi 2010

**La formazione in due fasi è in rotta. Nell'anno 2010 tutti i neopatentati hanno ricevuto per la prima volta una licenza di condurre in prova dopo gli esami di guida. Per l'esercizio dei corsi, che è garantito da 35 organizzatori di corsi in oltre 90 sedi in tutta la Svizzera, è da attendersi un fabbisogno massimo negli anni 2011 e 2012.**

Il 1° dicembre 2005 è entrata in vigore la nuova ordinanza sulla formazione in due fasi. Dopo un inizio titubante del numero di neopatentati che hanno ricevuto una licenza di condurre in prova, derivato dalle disposizioni transitorie, nel 2010 è stato raggiunto il numero massimo di 79'000 licenze in prova rilasciate. Questi frequenteranno quindi i corsi nei prossimi tre anni (grafico1).

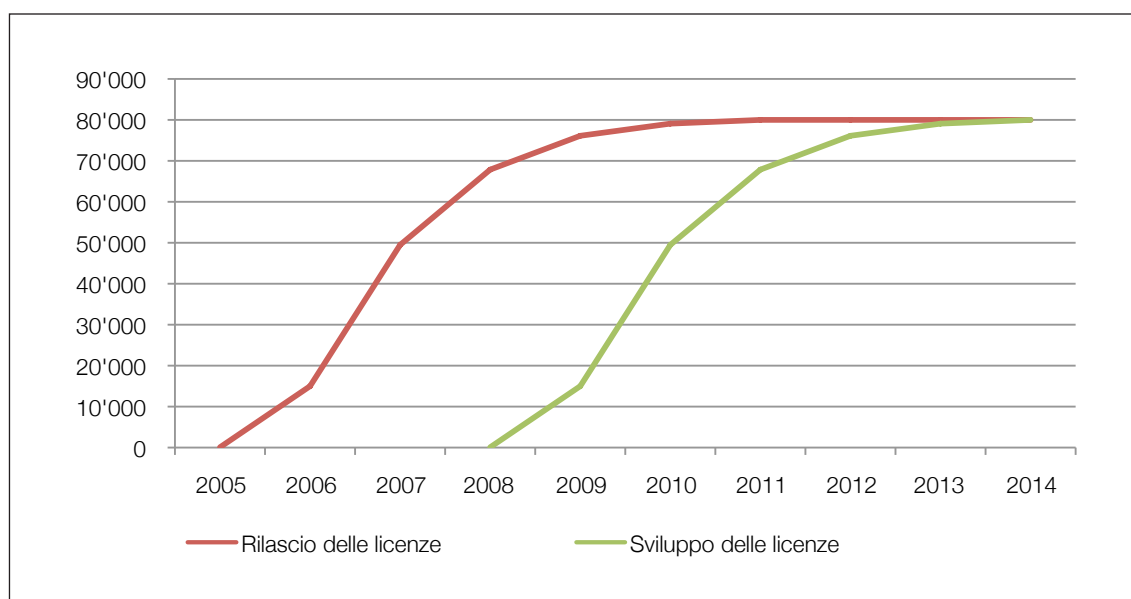


Grafico 1: Sviluppo dei rilasci delle licenze di condurre in prova e le rispettive scadenze

Il grafico 2 mostra invece che soltanto a partire dal 2014 tutte le annate<sup>1</sup> potranno essere pienamente aggiudicate alla formazione in due fasi. Questo perché la formazione in due fasi, dal 1° dicembre 2005, riguarda principalmente i giovani di un'età tra i 18–24 anni.

<sup>1</sup> Stima: prima fase a 18 anni, calcolo effettuato soltanto dai 19–24 anni

## La formazione in due fasi 2010

Da questa situazione iniziale risulta che dei dati significativi sull'effetto della formazione in due fasi (ca. 75% dei neopatentati) potranno essere ottenuti per la prima volta solo a partire dall'anno 2011.

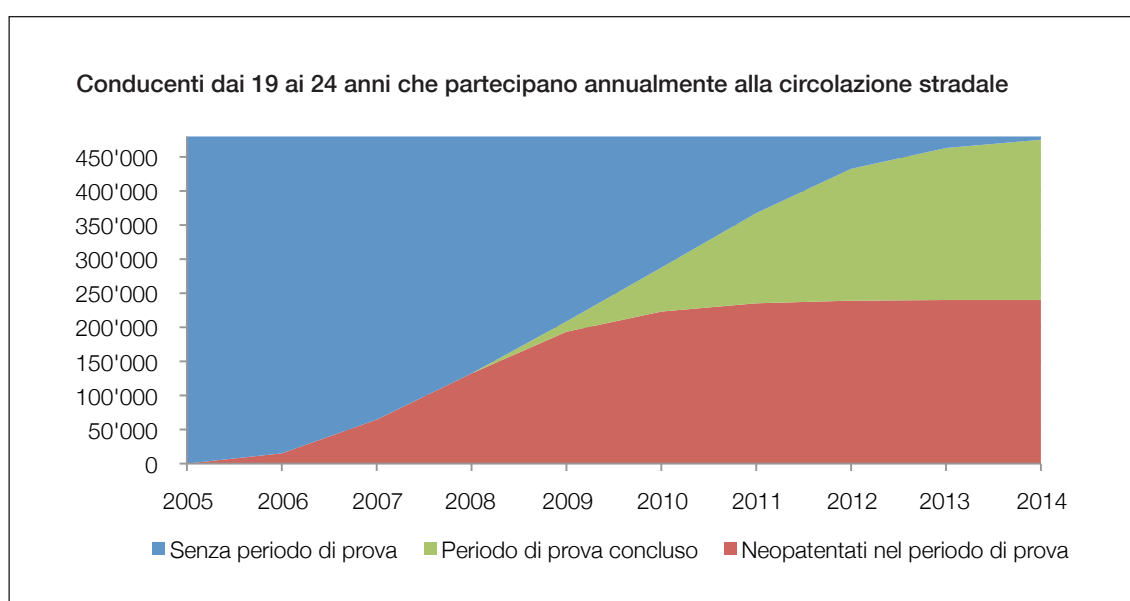
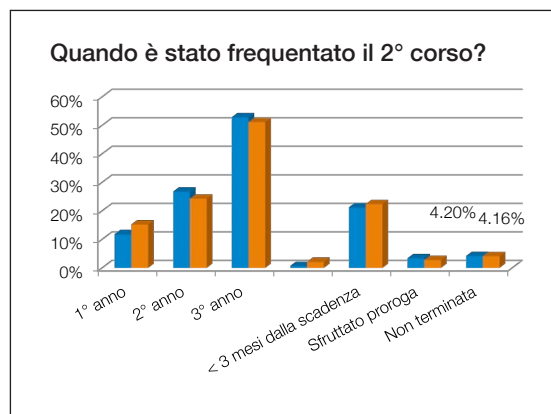
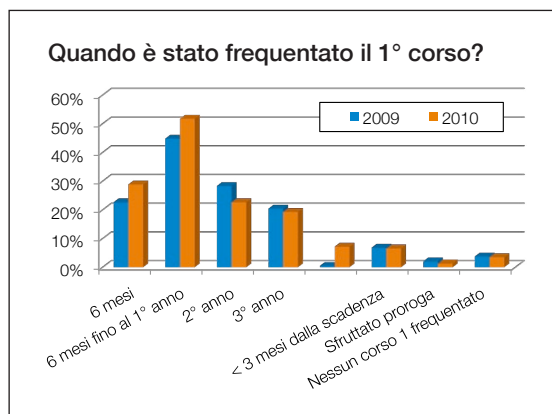


Grafico 2: Conducenti di veicoli che partecipano alla circolazione stradale in rapporto all'anno

Nel 2010 sono stati eseguiti 11 060 corsi con un totale di 116 883 partecipanti/e. Dato che nel medesimo anno sono scadute soltanto 48 415 licenze, è da presupporre un ulteriore aumento dell'offerta di corsi. 2013 (4,16%) di questi clienti non hanno frequentato i corsi. Dall'inizio l'ammontare totale è di 2899 oppure del 4,27% di tutti i neopatentati, il cui periodo di prova è scaduto.

In base all'ordinanza il primo corso dovrebbe essere frequentato entro i primi sei mesi dall'acquisizione della licenza di condurre. Entro questo termine il 28,5% ha frequentato il corso, ulteriori 22,9% lo hanno fatto entro la scadenza del primo anno. 659 neoconducenti (1,36%) hanno frequentato il primo e 1362 (2,81%) il secondo corso entro il termine supplementare. La tendenza di quelli che hanno usufruito del termine supplementare, come anche di quelli che non hanno frequentato i corsi, è chiaramente in diminuzione.

## La formazione in due fasi 2010



Grafici 3 und 4: Partecipazione dei neopatentati ai corsi in rapporto al periodo di prova

In altre parole si può affermare che la formazione in due fasi viene percepita sempre più chiaramente dal pubblico.

Nell'anno di riferimento il numero degli annullamenti delle licenze di condurre è aumentato da 767 (2009) a 1388, quindi all'incirca del 80%. Questo risultato non stupisce se si tiene presente che nel 2010, nello stesso periodo, l'incremento dei neoconducenti che si trovavano nella formazione a due fasi, è stato del 50%. La proroga del periodo di prova a causa di misure amministrative registra, nello stesso lasso di tempo, un aumento di solamente 27% (7030).

Alla fine del 2010 erano impegnati 551 moderatrici e moderatori a impartire i corsi. In media ogni moderatore ha realizzato circa 45 corsi. È da attendersi che il numero di moderatori subirà soltanto un incremento marginale. Per soddisfare tutte le richieste i moderatori attuali dovranno impegnarsi ulteriormente.

## La formazione in due fasi 2010

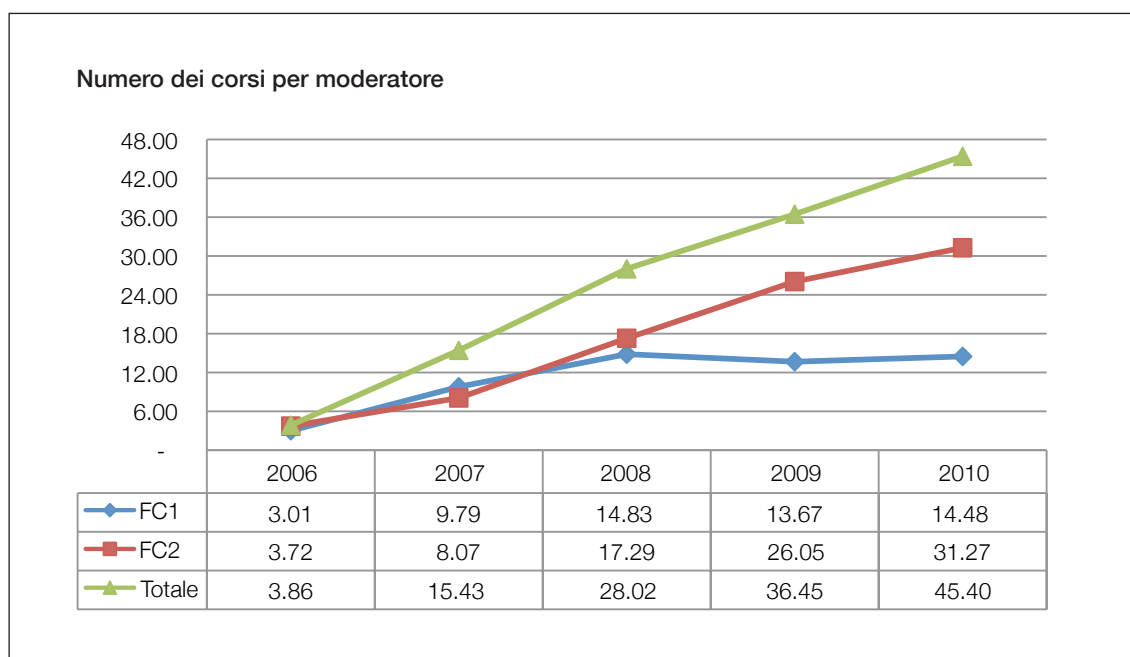


Grafico 5: Sviluppo dell'impegno dei moderatori

Il controllo della qualità dei corsi viene effettuato dal Consiglio della sicurezza stradale (CSS) su mandato dei Cantoni (tra l'altro con loro collaboratori) tramite audit degli organizzatori di corsi. Nel 2010 sono stati quindi visitati e sottoposti agli audit in totale 45 organizzatori di corsi, incentrandosi sul secondo giorno di corso. Con due audit supplementari disposti, sono risultati esigui i difetti gravi. La constatazione che per molti docenti la moderazione costituisce sempre ancora una sfida rilevante, pretende ulteriori sforzi nell'ambito della formazione periodica degli stessi.